

"La Rozza Pietra" secondo Pierluigi Pirandello

Quindici anni fa, mi recai a Torino per una conferenza di psicanalisi tenuta da uno stimato amico. Seduto nella prima fila del teatro, accadde una cosa del tutto inaspettata. Fui salutato pubblicamente dal conferenziere ed invitato sul palco. Ero del tutto impreparato per una dimostrazione pubblica di un sistema di analisi. L'esperimento consisteva nell'immaginare il luogo nel quale avrei preferito trovarmi. Pensai istintivamente alla grande e scabra pietra sotto la quale al "Caos" di Agrigento riposano i resti di mio nonno. Un luogo che ha il sapore della serenità e dell'assoluto.

Ho avuto la stessa impressione trovandomi di fronte all'opera del maestro Giuseppe Cardella che raffigura, in maniera tridimensionale, il luogo natio di Luigi Pirandello, mio nonno. Io non sono un critico d'arte,

bensì un avvocato, ma osservando l'opera pittorica che l'artista di Ribera ha dedicato al nonno drammaturgo e pittore pure lui, mi è sembrato di vedere, concretizzata in un'opera davvero originale, quella risposta, al di là delle parole, che allora non seppi esprimere. Ora nella tela, artisticamente manipolata dal Cardella, davanti alla grande pietra del "Caos", a fianco del giovane pino che ho messo a dimora e che sta crescendo lentamente, scopro ancora una volta Luigi Pirandello, in una sintesi di colori, di forme, di gesti, di grande eleganza e di profonda espressività. Ammirare l'opera del pittore è come rivivere parte della vita del nonno, specie per quanti apprezzano le sue opere letterarie e teatrali. Cardella, davanti a "La Rozza Pietra" e all'urna cineraria, è riuscito a cogliere l'essenza della vita del drammaturgo. Un grande intuito, per un grande artista.

Pierluigi Pirandello

Giuseppe Cardella

Via Castelli, 36 – Tel. 0925 66028
92016 Ribera (AG)
Sito internet: www.cardellaart.it
E-mail: clla@cardellaart.it



Regione Siciliana

Assessorato dei Beni Culturali ed
Ambientali e della P.I.
Servizio Biblioteca Museo
Luigi Pirandello
Agrigento

Sede della Biblioteca

Via Imera, 50 – 92100 Agrigento
Tel. 0922 622111

E-mail: brs.museo.ag@regione.sicilia.it

Sede della Casa Natale

Contrada Caos, SS 115 Villasetta
Agrigento – Tel. 0922 511826

Il Direttore

Arch. **Calogero Carbone**

L'opera donata è in esposizione permanente presso la Biblioteca Museo Luigi Pirandello di Agrigento.



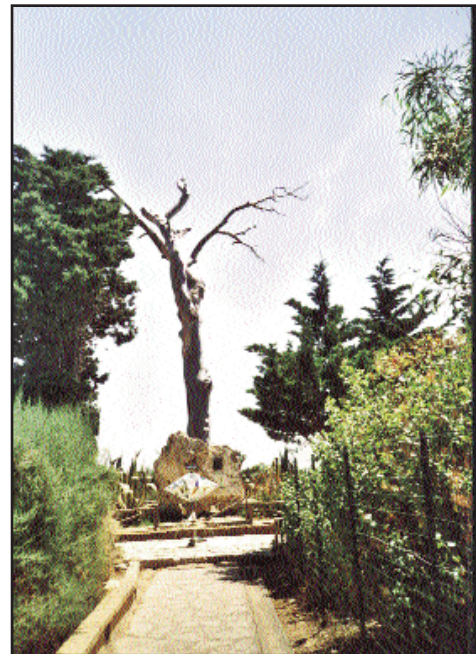
Giuseppe Cardella scopre la tridimensionalità nel mondo dell'arte e le sue opere pittoriche mostrano, ormai da un decennio, la continua ricerca di contenuti e di espressioni, attraverso stili e metodologie artistiche singolari e proprie. Le diverse visite alla casa natale di Luigi Pirandello offrono al pittore di Ribera l'occasione per approfondire la conoscenza dei luoghi del Caos, della vita e delle opere del drammaturgo agrigentino. L'opera pittorica, in una visione tridimensionale, tra le molteplici pieghe della tela e tra accennati riferimenti alla terra di Sicilia e a Pirandello, diventa un omaggio sincero e sentito al premio Nobel per la letteratura. *"...da questa rozza pietra possano le tue ceneri illuminare il pensiero dell'uomo"*. E' questa l'accorata dedica e il significativo messaggio di Cardella allo scrittore e al mondo.

La rozza pietra, dorata e mediterranea, l'urna cineraria murata nella roccia, il pino solitario che non c'è più, il volto accennato di Luigi Pirandello, la giara, l'ubicazione geografica del Caos e la spilla del collare di Accademico d'Italia, sono tutti elementi che Giuseppe Cardella ha voluto trasferire sapientemente, quasi camuffati, tra pieghe di tela e tra forti colori acrilici, nella sua ennesima opera artistica che apre squarci di realtà, tra cultura e vita, nel suo variegato mondo onirico. Pirandello e Cardella hanno in comune la terra siciliana, dove nascono spontanee prorompenti agavi che il pittore raffigura verdi e pungenti in ogni angolo della sua opera artistica, tra il candore del suolo agrigentino e il cielo azzurro dell'isola.

Enzo Minio
Giornalista



Pierluigi Pirandello e l'artista Giuseppe Cardella



Il "Caos" - La rozza pietra e il Pino

BIOGRAFIA



Giuseppe Cardella nasce a Ribera a conclusione del secondo conflitto bellico mondiale.

E' il più piccolo dei due figli maschi, frequenta la scuola dell'obbligo e fin dall'adolescenza s'inserisce bene nella sartoria del padre, dove apprende le tecniche più raffinate dell'abbigliamento. Si sposa con Angela Saija ed ha due figli, Gaspere e Cetty. L'arte ce l'ha proprio nel sangue, per circa un quarantennio diventa il punto di riferimento dei giovani riberesi che vogliono vestire in maniera elegante ed estrosa secondo i canoni della moda negli anni a cavallo fra il 1960 e il 1980. Disegna a mano libera i modelli sartoriali e realizza gli abiti in un batter d'occhio. Nel tempo libero si allena con matita e carta.

Nasce così l'amore prima per il disegno e poi per la

pittura. Negli anni della maturità si dedica a tempo pieno all'arte. Intraprende l'attività di corniciaio e accresce il suo bagaglio culturale con la vendita delle stampe dei più grandi artisti italiani e stranieri. Si sviluppa così l'interesse per i dipinti ad olio su tela. Riproduce la pittura tradizionale, ma non è soddisfatto e cerca vie nuove nell'arte.

Scopre la tridimensionalità, ossia la manipolazione della tela pittorica con l'acrilico ed i colori primari molto forti. Ne viene fuori un'opera che sta a metà strada tra la pittura e la scultura, con un cromatismo che affascina e spiazza anche i più acuti osservatori.

Prende parte a concorsi e a mostre nazionali ed estere con risultati lusinghieri, con apprezzamenti della critica e con significativi premi.

Enzo Minio
Giornalista